

NEMO DAT QUOD NON HABET:

NESSUNO DA QUELLO CHE NON HA.

MA AVERE SIGNIFICA CIÒ CHE IO HO VERAMENTE, CIÒ CHE DA CONSISTENZA, DEFINIZIONE, FORMA ALLA MIA VITA, ALLE MIE AZIONI, AI MIEI SGUARDI, AI MIEI GESTI, AL MIO PARLARE E MUOVERMI.

E' CIÒ CHE IN MANIERA INEQUIVOCABILE AFFERMA AD UN ALTRO UOMO CHI SONO IO: INSOMMA AVERE SIGNIFICA ESSERE PRIMA DI TUTTO.

QUESTO È QUANTO UN INSEGNANTE, UN GENITORE O CHIUNQUE VIVE UN QUALSIASI RAPPORTO PUÒ TRASMETTERE E COMUNICARE.

NEL CASO DELLA SCUOLA LA SINGOLA DISCIPLINA DOVREBBE ESSERE DI PER SÉ UNA OCCASIONE O UNA MODALITÀ PERCHÉ QUESTO AVVENGA.

E' L'OCCASIONE OFFERTA PERCHÉ LA PERSONA CHE INSEGNA SI GIOCHI TUTTO IN QUELLA MODALITÀ PARTICOLARE CHE È LA SINGOLA MATERIA.

L'INSEGNANTE, COME L'EDUCATORE IN GENERALE, NON È E NON PUÒ ESSERE UN TEORICO; IL SUO VALORE NON PUÒ CONSISTERE SOLO IN QUELLO CHE DICE O INSEGNA, PERCHÉ LA PAROLA INSEGNARE È MOLTO DI PIÙ. PENSIAMO AL GRANDE SOCRATE: PIÙ CHE PREOCCUPARSI DI "DIRE TUTTO" O DI "FAR ARRIVARE I SUOI DISCEPOLI ALLA FINE DEL PROGRAMMA" LI RESE IN GRADO, POI, DI "DIRE TUTTO".

RIPETIAMOLO: TUTTO QUESTO È POSSIBILE PROPRIO NEL RISPETTO DEI CONTENUTI E DELLE COMPETENZE CHE LE SINGOLE DISCIPLINE OFFRONO E CHE IL DISCENTE DEVE ACQUISIRE.

MA ATTENTI ANCHE AI NUOVI MODELLI "SUPER EDUCATIVI" CHE SI VANNO INFILTRANDO NELLA SCUOLA COME ELEMENTI DI MODERNITÀ E DI NOVITÀ DOVE, NELL'APPARENZA DI UNA NUOVA VISIONE DI PROGETTUALITÀ EDUCATIVA, SI POSSONO NASCONDERE "TRAPPOLE MORTALI" E "STRATEGIE FORMATIVE FALLIMENTARI" PER CUI LA PERSONA DELL'ALUNNO VIENE DI FATTO MESSA TRA PARENTESI O ECLISSATA NELLA SUA ORIGINALITÀ O NEL SUO MODO DI RAPPORTARSI CON IL PASSATO, PRESENTE, FUTURO, CON IL REALE INSOMMA.

A QUESTO PROPOSITO SEMBRANO VERAMENTE GENIALI ALCUNE AFFERMAZIONI CHE IL PAPA GIOVANNI PAOLO II HA PROPOSTO NELLA SUA ALLOCUZIONE ALL'UNESCO DEL 2/6/80 DALLE QUALI SOSTANZIALMENTE EMERGE CHE LA CULTURA PRIMA DI TUTTO COINCIDE CON LA DOMANDA SUL SENSO ULTIMO DELLA VITA, CONSISTE NELL'AFFRONTARE IN MODO CRITICO ED ORGANICO IL PROBLEMA DELL'UOMO IN QUANTO UOMO: **"L'UOMO CHE NEL MONDO VISIBILE, È L'UNICO SOGGETTO ONTICO DELLA CULTURA, È ANCHE IL SUO UNICO OGGETTO, ED IL SUO TERMINE. LA CULTURA È CIÒ PER CUI L'UOMO IN QUANTO UOMO DIVENTA PIÙ UOMO, "E' DI PIÙ", ACCEDE DI PIÙ ALL'ESSERE....L'UOMO VIVE UNA VITA VERAMENTE UMANA GRAZIE ALLA CULTURA.....IL COMPITO PRIMARIO ED ESSENZIALE DELLA CULTURA IN GENERALE E ANCHE DI OGNI CULTURA È L'EDUCAZIONE. L'EDUCAZIONE CONSISTE IN SOSTANZA NEL FATTO CHE L'UOMO DIVENGA SEMPRE PIÙ UMANO, CHE POSSA "ESSERE" DI PIÙ....SAPPIA SEMPRE PIÙ PIENAMENTE "ESSERE" UOMO....LA CULTURA È UN MODO SPECIFICO DELL'ESISTERE E DELL'ESSERE DELL'UOMO. L'UOMO VIVE SEMPRE SECONDO UNA CULTURA CHE GLI È' PROPRIA, E CHE A SUA VOLTA, CREA FRA GLI UOMINI UN LEGAME CHE PURE È LORO PROPRIO, DETERMINANDO IL CARATTERE INTER-UMANO E SOCIALE DELL'ESISTENZA UMANA...."**.

TUTTA L'EDUCAZIONE, ALLORA, DEVE POGGIARE SULLA CULTURA, INTESA PERÒ COME UNA DOMANDA SEMPRE APERTA SUL SENSO DELLA VITA; È UN "LAVORO" DELLA PERSONA – COME VOLONTÀ E INTELLIGENZA – CHE HA COME CONSEGUENZA LA POSSIBILITÀ DI COSTRUIRE LE FONDAMENTA DI UNA VERA FAMIGLIA, DI UNA SOCIETÀ, DI UN POPOLO.

LA SCUOLA, PER ESEMPIO, NON A CASO È NATA COME LUOGO DI INCONTRO TRA PERSONALITÀ CULTURALI PIÙ MATURE, GENIALI E PERSONALITÀ CULTURALI ANCORA ELEMENTARI, INFORMI DOVE LA PROPRIA CULTURA O QUELLA DI UN POPOLO PENETRASSE LA VITA DEI PIÙ GIOVANI, DIVENTASSE PRO-VOCAZIONE, IPOTESI DI LAVORO PER LA VITA E OCCASIONE DI VERIFICA DELLA STESSA IPOTESI.

NELLA SCUOLA, COME IN TUTTI GLI AMBITI DELLA SOCIETÀ, NON È DI INTELLETTUALI O DI SOLI SPECIALISTI CHE I GIOVANI HANNO BISOGNO; NON È DI QUALCUNO CHE INNEGGI AI VALORI, COME PER ESEMPIO L'ONESTÀ.

C'È BISOGNO DI UOMINI VERI CHE TESTIMONINO, NELLE VARIE MODALITÀ, PERCHÉ VALE ANCORA LA PENA NASCERE, AMARE ED AMARSI, FAR FIGLI, STUDIARE, LAVORARE, DIVERTIRSI, SOFFRIRE, MORIRE.

LAVORIAMO, LOTTIAMO, PERCHÉ NELLA SCUOLA, COME DAPPERTUTTO, SI CREINO LE CONDIZIONI PER QUESTA COMUNICAZIONE-EDUCAZIONE NEL MODO PIÙ LIBERO, CORRETTO E FECONDO POSSIBILE.

MOVIMENTO FIDES VITA